

# La collaborazione del prof. Claudio Desinan con l'Università Popolare di Trieste

SILVIO DELBELLO\*

È con orgoglio che l'Università Popolare di Trieste ricorda i lunghi anni di proficua collaborazione del prof. Claudio Desinan con questa istituzione.

Essa è iniziata in periodi difficili, negli anni Sessanta, quando i rapporti tra Italia e Jugoslavia, e in particolare con la Venezia Giulia, si sviluppavano faticosamente.

I primi interventi del prof. Claudio Desinan riguardavano la preparazione degli insegnanti d'oltreconfine ed erano relativi soprattutto alla didattica della lingua, all'utilizzo della drammatizzazione di testi di prosa e poesia nell'insegnamento.

La sua esperienza assunse un rilevante significato quando venne costituita a Pola la Cattedra di studi magistrali in lingua italiana del Dipartimento di Scienze della Formazione, sin dai primi anni Novanta. Fu un avvenimento importante per la Comunità Nazionale Italiana della Croazia, per gli studiosi, futuri docenti della lingua italiana e per gli studenti che avevano il loro punto di riferimento specifico.

Si costituì un felice connubio culturale tra l'Università di Pola, quella di Trieste e l'Università Popolare di Trieste: Pola poteva contare sulla prof.ssa Nelida Milani Kruljac, nota scrittrice, docente di Lingua e Letteratura Italiana e vicepresidente dell'Unione Italiana di Fiume.

La notizia dell'accordo ebbe risonanza sulla stampa locale e d'oltreconfine, venne pubblicata da "La Voce del Popolo" e, a Trieste, da "Il Piccolo". Il prof. Claudio

---

\* Presidente dell'Università Popolare di Trieste.

Desinan faceva parte del gruppo di docenti triestini incaricato di studiare i piani di studio adeguati alle esigenze degli insegnanti polesi, i quali annoveravano nei loro programmi formativi materie non praticate nelle scuole italiane né in quelle di Trieste. Si trattava di materie come ad esempio, “Cultura musicale con didattica”, “Strumentazione”, “Cultura artistica non didattica”, “Cultura teatrale e animazione dei burattini”, “Didattica ambientale e protomatematica”, tutti insegnamenti interessanti e precorritori di scelte formative e didattiche più vicine ai nostri giorni.

L’impegno del prof. Claudio Desinan fu intensissimo e prezioso in tutti i rami della cultura psicopedagogia, basti pensare che nel biennio 1993/1994 la collaborazione fra Trieste e Pola fu così fitta di appuntamenti che furono coperte 17 materie per un totale di 777 ore.

La collaborazione si è mantenuta costante nel tempo, ottenendo unanime apprezzamento e consensi, giacché si è andata formalizzando come un inusuale esempio di mutualità scientifica tra atenei europei. A Pola, il prof. Claudio Desinan ha occupato, sin dall’inizio e in modo continuativo sino ad oggi, la Cattedra di Pedagogia prescolare, disciplina fondamentale per la formazione culturale e professionale degli educatori d’infanzia: è opportuno ricordare, a tal proposito, che la maggior parte di quanti operano nelle scuole d’infanzia istriane sono stati suoi allievi. È stato anche docente di Teorie Pedagogiche Alternative (A.A. 2008/2009) e, dal 2003 al 2012, di Pedagogia della Famiglia.

L’opera docente del prof. Desinan ha un valore tutto speciale se si pensa che ha percorso, attraverso la sua riflessione scientifica, cambiamenti d’interessi culturali, di stile, di vita delle famiglie, di educazione di giovani e bambini, di moderne metodologie, ed è essa stessa testimonianza storica.

Ricordiamo tra gli altri, per l’Università Popolare, l’intervento a Dignano nel 1990 sul tema “Problemi dell’educazione familiare oggi” e, nello stesso anno, a Fiume, alla Scuola Elementare Gelsi il tema “Genitori e figli”, a Rovigno, il tema “Dalla scuola materna alla scuola elementare”, nonché i molti Seminari per educatrici di Scuole materne e per gli insegnanti elementari. L’attenzione, negli anni recenti, è stata posta sulle nuove tecnologie, sull’uso dell’informatica sia nell’insegnamento che nell’apprendimento.

Il prof. Claudio Desinan ci ha accompagnato in un lungo cammino costruito non solo su esperienze legate alla scuola ma anche sulla sua grande umanità e sull’alto senso di educazione civile. La sua preziosa collaborazione con l’Università Popolare di Trieste rimane tutt’oggi esempio valido come intesa nell’opera di formazione degli insegnanti nelle scuole con insegnamento in lingua italiana nell’Istria e nel Quarnaro.